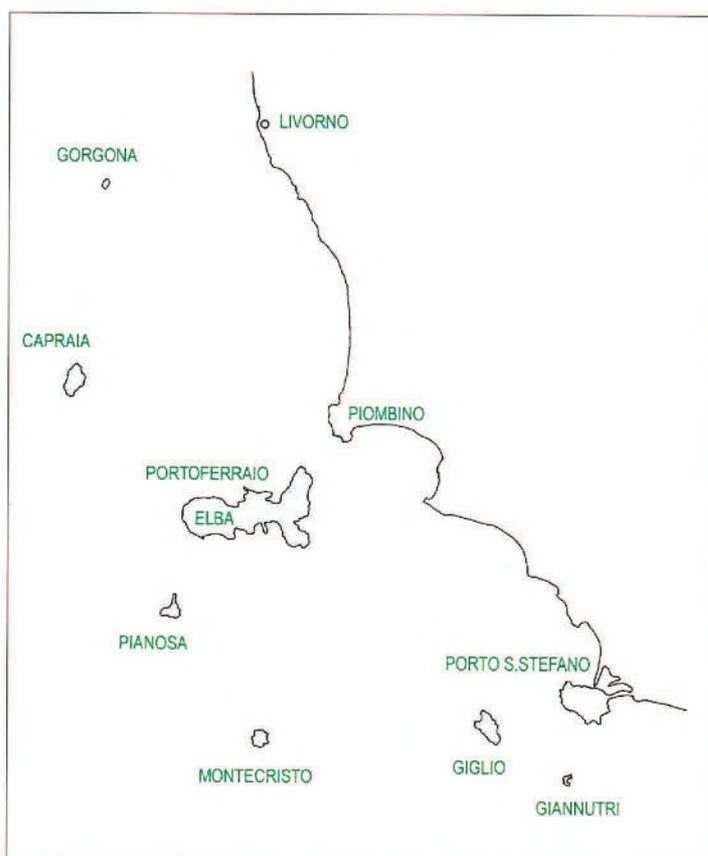


Le collettorie postali dell'Arcipelago Toscano

parte I

Alberto Càroli (ASPoT)

L'arcipelago toscano comprende sette isole maggiori e alcune isole minori. La più importante è l'isola d'Elba, terza isola italiana per estensione. Le altre isole principali sono: Capraia, Gorgona, Pianosa, Montecristo, Giglio e Giannutri, citate da nord a sud. Le province interessate sono Livorno e Grosseto. Tutte queste isole hanno una loro storia postale ben definita ed assai interessante per il rinvenimento di tracce postali in epoca remota e per le vicende storiche anche internazionali in cui sono state coinvolte.



Nella seconda metà del XIX secolo furono istituite collettorie anche nel territorio considerato. Procchio, San Piero in Campo, Sant'Ilario, Montecristo e Isola del Giglio (Marina) furono le prime collettorie in attività sulle isole dell'arcipelago.

MONTECRISTO

Montecristo è una piccola isola dell'arcipelago toscano situata 24 miglia a sud dell'Elba, a sud-est di Pianosa, alla stessa latitudine dell'isola del Giglio da cui dista 29 miglia. L'isola ha una estensione di circa 10 km². Appartiene amministrativamente al comune di Portoferraio e fa parte integrante del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. È attualmente impossibile accedervi senza permessi speciali rilasciati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Gli unici abitanti risultano essere il guardiano e la sua famiglia.



Verso il 1870-1880 sull'isola fu impiantata una succursale del carcere dell'isola di Pianosa, dove vi furono trasferiti 12 detenuti e 4 guardie¹. L'esperimento ebbe breve durata e ben presto tutti i detenuti e le guardie rientrarono a Pianosa.



10 febbraio 1882

Carta intestata della Direzione delle Colonie penali agricole di Pianosa e Montecristo

Il servizio rurale venne istituito nel 4° trimestre 1875 aggregandolo all'ufficio postale di Portoferraio², mentre il bollo corsivo risulta approntato da Jozz nella seconda metà di marzo del 1879³.

Montecristo

Con il 30 novembre 1882 la collettoria venne soppressa⁴, probabilmente in concomitanza con lo smantellamento della colonia penale.

Conosco una sola lettera recante il corsivo *Montecristo* impresso in verde. Non è escluso che ne esista almeno un'altra conosciuta da Gaggero e da Mondolfo, dal momento che sul catalogo delle collettorie il colore conosciuto risulta essere *anche* quello verde⁵.

1 <http://www.pianosa.net/storia.htm>.

2 G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie postali del Regno d'Italia. Catalogo dei bolli e degli annullamenti*, Spoleto 1987, pag. 308.

3 Museo delle Poste e Telecomunicazioni, Roma, *Registro produzione Ludovico Jozz*, vol. II, pag. 74. In G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie ...*, op. cit., pag. 308 viene riportato il 21.8.1878 quale data di ricezione del bollo da parte della collettoria; non è tuttavia specificata la fonte dell'affermazione.

4 G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie ...*, op. cit., pag. 308.

5 G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie ...*, op. cit., pag. 191.

TORELLO ORLANDINI

Filatelisti dal 1945

<http://www.orlandini.com> - e-mail: info@orlandini.com



Toscana 1852- coppia del 60 crazie annullata "P.D."
"Grande rarità" - dal certificato del dott. Enzo Diena: "Quella in esame è, come margini e come stato di conservazione, la migliore delle coppie sciolte".

Una tradizione di qualità, professionalità e cortesia che dura ininterrottamente dal 1945.

- Vasto assortimento di francobolli medi e rari dell'area italiana e d'Europa.*
- Invio a richiesta dei nostri listini e preventivi dietro presentazione di mancoliste.*
- Stime e valutazioni con impegno d'acquisto.*
- Acquistiamo sempre ai migliori prezzi di mercato francobolli importanti di tutto il mondo.*

VIA RICASOLI, 12/R - 50122 FIRENZE - TEL. 055-294555 / 0335-6499308 - FAX 055-2647175

Perito Filatelico C.C.I.A.A.



La lettera conosciuta⁶ pervenne a Pianosa, da dove fu inoltrata a Montecristo, il 31.3.1881 ed è indirizzata a tale Domizio Cavazza, laureato in Agronomia e Agrimensura nel 1878, produttore di vini, valorizzatore del Barbaresco. Compì studi di perfezionamento in Francia⁷. È probabile che nel marzo del 1881 fosse a Montecristo per valutazioni relative ad un progetto vitivinicolo da portarsi avanti con l'ausilio dei detenuti.



Domizio Cavazza (1856-1913)

La lettera partì da Annonay il 26.3.1881 (fig. 1). Sul territorio francese venne indicata l'affrancatura mancante 0,10 e apposto il timbro triangolare contenente la T; venne inoltre manoscritta la parola *Italia* (fig. 2). L'ambulante Marseille-Lyon veicolò il plico verso l'Italia, dove entrò tramite l'ambulante italiano Modane-Bologna (fig. 3). Vi fu apposta l'indicazione *Livorno* a penna e 2 per evidenziare la necessità di tassazione (fig. 4). Arrivò a Livorno il 29 e venne tassata per c. 20 detassando subito dopo la lettera perché erroneamente ritenuta la destinazione essere Livorno (fig. 5). Venne cancellata la parola *Livorno* e indicata nuovamente la destinazione, in alto a destra, *Montecristo* specificando anche *Pianosa* come tramite per la più piccola isola (fig. 6). La lettera venne quindi avviata a Pianosa utilizzando un piroscampo in transito per Pianosa; mancano infatti le impronte al verso dei datari di Portoferraio e Marina di Campo che avrebbero dovuto esserci se da Livorno avesse proseguito via terra o via mare per Portoferraio, e da qui a Pianosa per Marina di Campo. A Pianosa arrivò il 31 marzo, ricevette il datario di transito al verso e venne nuovamente, e questa volta correttamente, tassata per c. 20 (fig. 7). Da Pianosa venne inoltrata quindi a

6 ITALPHIL, *Catalogo d'aste. Collettorie*, asta n. 209, Roma 26.11.2002, lotto n. 784, pag. 30 (foto tav. 25). Base d'asta euro 375,00, realizzo euro 875,00.

7 http://www.centrostudibeppefenoglio.it/Pagine/Personaggi/scheda.php?id_row=19.

Montecristo, tramite la barca corriera, dove venne infine apposto il corsivo verde *Montecristo* (fig. 8). Il corsivo venne sicuramente apposto alla fine della peregrinazione poiché risulta impresso parzialmente sopra uno dei segnatasse applicati ed annullati a Pianosa.



Fig. 1

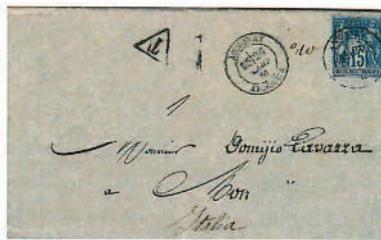


Fig. 2

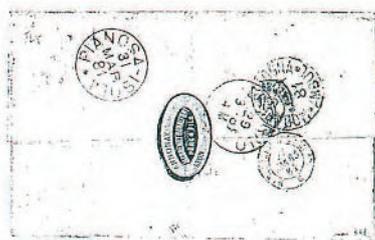


Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8

Dato l'esiguo numero di abitanti dell'isola, tra l'altro in situazione di cattività procurata (detenuti) e indotta (carcerieri), si può ritenere rara la corrispondenza in arrivo e in partenza da Montecristo.

L'isola di Montecristo, nel 1895, era collegata a quella di Pianosa da una barca corriera a vela che svolgeva il servizio una volta la settimana⁸.

NAVIGAZIONE MARITTIMA 51

SCALI	ANDATA		SCALI	RITORNO	
	ARRIVO	PARTENZA		ARRIVO	PARTENZA
SERVIZI MINORI					
LINEA XXXVIII. — Livorno-Porto Santo Stefano (bisettimanale).					
Livorno.....	—	Mero. Sab. 8	P. S. Stefano(2)	—	Ven. Lun. 5
Gorgona.....	6	Mero. Sab. 10 15	Talamone.....	2	Ven. Lun. 5 50
Capraia.....	8	> 13 30	Pianosa.....	10	> 11 55
Marciana.....	7	> 16 25	Porto Longone.....	7	> 14 45
Portoferraio.....	3	> 18 —	Rio Marina.....	2	> 15 30
Piombino.....(1)	4	Giov. Dom. 4 —	Portoferraio.....(1)	3	> 15 50
Rio Marina.....	3	Giov. Dom. 5 30	Portoferraio.....	4	> 17 —
Porto Longone.....	2	> 7 40	Marciana.....	3	Sab. Mart. 9 —
Pianosa.....	7	> 8 30	Capraia.....	7	> 9 15
Talamone.....	10	> 11 15	Gorgona.....	8	> 11 55
P. S. Stefano(2)	2	> 13 30	Livorno.....	6	> 15 15
					> 17 45
<p>(1) Il piroscafo approda anche a Capo delle Viti (presso l'isolotto del Topi). Qualora l'arrivo a Piombino nel ritorno avvenga con anticipo il Piroscafo è autorizzato a proseguire per Portoferraio appena eseguite le proprie operazioni purchè ciò non sia mai prima delle ore 18 30. — (2) Coincidenza da e per Giglio (XXXIX).</p> <p>* Dall'isola di Pianosa all'isola di Montecristo esiste un regolare servizio settimanale di barca postale a vela (procaccia). Dalla Pianosa a Marina di Campo (Isola d'Elba) esiste un uguale regolare servizio di barca a vela trisettimanale. Da Marina di Campo a Portoferraio esiste un regolare servizio di Vettura postale quotidiana.</p>					
LINEA XXXIX. — Porto Santo Stefano-Giglio					
(Tutti i giorni tranne la domenica).					
P. S. Stefano.....	2	ore 10 50	Giglio.....	2	ore 14 20
Giglio.....	2	—	P. S. Stefano.....	2	ore 13 30
LINEA XL. — Portoferraio-Piombino (1) (giornaliera).					
Orario della Domenica.					
Portoferraio.....	3	ore 7 —	Piombino.....	4	ore 16 —
Rio Marina.....	2	> 8 15	Portoferraio.....	4	ore 17 30
Portolongone.....	2	> 9 10	—	—	—
Piombino.....	5	> 11 10	—	—	—
Orario del Lunedì e del Venerdì.					
Portoferraio.....	4	ore 10 30	Piombino(2)	4	ore 11 —
Piombino.....	4	ore 9 —	Portoferraio.....	4	ore 12 30
Orario del Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.					
Portoferraio.....	4	ore 10 30	Piombino.....	4	ore 16 —
Piombino.....	4	ore 9 —	Portoferraio.....	4	ore 17 30
<p>(1) Con approdo a Capo delle Viti (presso l'isolotto del Topi).</p> <p>(2) Questa partenza avrà luogo alle ore 16 quando il piroscafo di linea XXXVIII in causa di ritardo non potesse effettuare la propria all'ora fissata (18).</p> <p>(Per la Ferrovia Piombino-Campiglia vedi pag. 99)</p>					

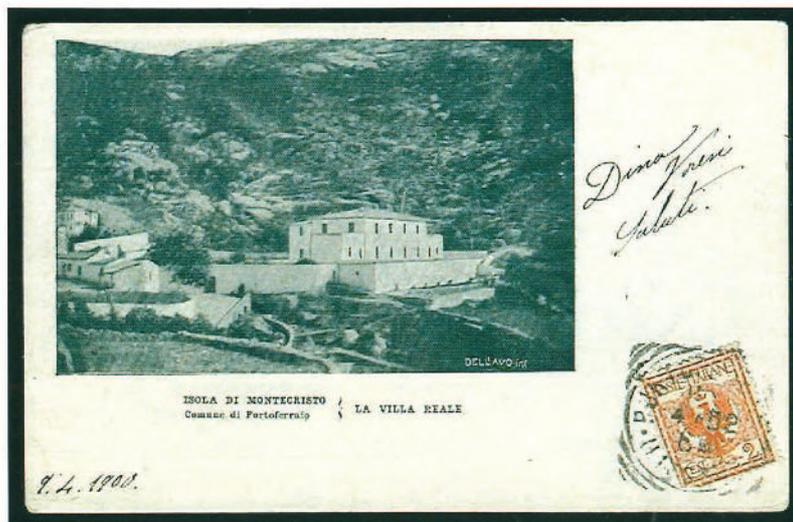
8 A. BETTI CARBONCINI, *Le linee di navigazione marittima dell'Arcipelago Toscano dal 1847 ai giorni nostri*, Calosci, Cortona 1999, pag. 31.

Considerando che sull'isola di Montecristo poteva vivere soltanto il guardiano della villa reale, si può ritenere che il collegamento postale potesse servire per l'approvvigionamento di viveri al guardiano stesso. È ragionevole ritenere che questo servizio regolare esistesse anche al tempo della colonia penale di Montecristo.



*Pianosa, fine ottocento
Il postale di Egidio Batignani⁹*

Gli unici edifici presenti all'epoca ed anche adesso sull'isola sono la Villa Reale con i relativi annessi ed i resti del monastero alla sommità del Monte della Fortezza.



*9.4.1902
Montecristo, la Villa Reale*

⁹ F.A. FORESI, *Il porto di Pianosa. Dall'epoca romana a oggi*, Nistri-Lischi, Pisa 1999, pag. 25.

PIANOSA

Gaggero e Mondolfo nel loro catalogo affermavano che Pianosa era collettoria ed aveva in dotazione un bollo ottagonale¹⁰. Viene citato però tra quelli non rintracciati. Oltre alla mancanza di informazioni sull'uso del datario, non vengono fornite neanche notizie sulla istituzione e soppressione/elevazione della collettoria. Tutto ciò fa pensare ad una errata compilazione del catalogo relativamente a questa località.

Se andiamo ad esaminare i datari conosciuti utilizzati dall'ufficio postale di Pianosa vediamo che rimangono scoperti brevi periodi di tempo e associare questi periodi all'uso dell'ottagonale appare alquanto difficile. Dal 1876 al 1880 non può essere stato utilizzato poiché i bolli ottagonali caratterizzanti le collettorie di 1ª classe furono introdotti a seguito del DM del marzo 1883 con cui le collettorie vennero suddivise in due classi. Nel 1891 non è pensabile che sia stato ricevuto l'ottagonale, cioè quando anche le collettorie vennero dotate del bollo circolare semplice, unificato per tutti gli uffici postali.



ISOLA DEL GIGLIO (MARINA)



Collettoria di 2ª classe istituita nel 1° trimestre 1873, aggregata all'ufficio secondario di Giglio Isola 11.

La collettoria venne dotata di bollo corsivo prodotto da Josz il 27.12.1886¹², ma non si conosce impronta apposta su documenti postali.

Isola del Giglio (Marina)

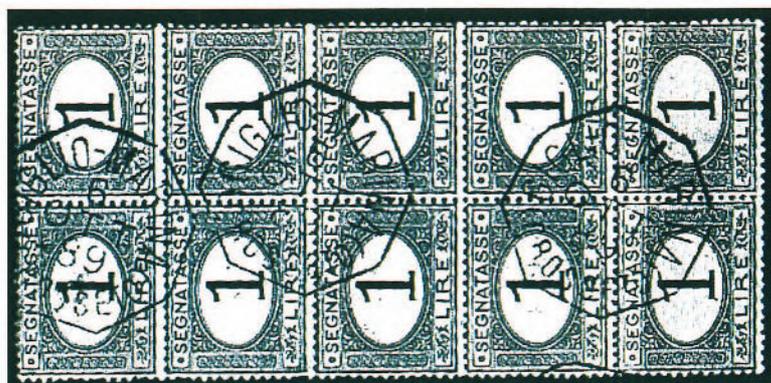
Nei tredici anni di vuoto tra l'istituzione della collettoria e la produzione del bollo corsivo, la corrispondenza – probabilmente in quantità scarsa – che impronte di avviamento riceveva? Josz produsse soltanto il bollo sopra riprodotto. Qualora ne esistesse un altro precedente a questo doveva essere di altro fornitore oppure approvvigionato dal comune dell'isola del Giglio tra quelli che aveva per uso amministrativo interno (come sovente è accaduto in altre località). Potrebbe anche essere che venisse apposta l'indicazione della collettoria scrivendola a penna sui documenti postali.

¹⁰ G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie...*, op. cit., pag. 196.

¹¹ G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie...*, op. cit., pag. 296.

¹² Museo delle Poste e Telecomunicazioni, Roma, *Registro produzione Ludovico Josz*, vol. III, pag. 301.

Il 1° marzo 1888 la collettoria venne elevata alla 1ª classe¹³ (aggregata ancora all'ufficio secondario di Giglio isola) e dotata di annullo ottagonale, quasi sicuramente non prodotto da Josz (non si trova sui registri della sua produzione).



Si conoscono soltanto due documenti postali con apposto il datario ottagonale di Giglio Marina: un blocco di 10 segnatasse da 1 lira annullato in data 6 ottobre 1889¹⁴ ed una cartolina postale da c. 10 annullata in data 31 maggio 1890¹⁵.

Nell'agosto del 1890 la collettoria di 1ª classe venne elevata ad Ufficio secondario.



13 G. GAGGERO-R. MONDOLFO, *Le collettorie...*, op. cit., pag. 296.

14 Studio filatelico S. Santachiara, Reggio Emilia, vendita per corrispondenza su offerta n. 117, 13.12.1999, lotto n. 572.

15 Collezione Massimo Monaci (ASPoT).